

## Siamo Tutti Tifosi Del Milan

ROMANZO (123 pagine) - FANTASY - Una saga fantasy orientale tra la Tigre e Dragone e Il Trono di spade Jinko Wu Han la concubina, Amra il giovane guerriero varneg, il principe Kung sono i protagonisti di una lunga saga per la conquista del potere nel Regno di Mezzo. Le loro strade partono lontane ma sono destinate a incontrarsi... STEFANO DI MARINO è uno dei più prolifici e amati narratori italiani. Viaggiatore, fotografo, cultore di arti marziali da anni si dedica alla narrativa popolare scrivendo romanzi e racconti di spy-story, gialli, avventurosi e horror. Ha scritto saggi sul cinema popolare e curato numerose collane di dvd e vhs dedicate alla fiction di intrattenimento. Per Delos Digital cura e scrive la collana "Dream Force". È autore della serie "Wild West" e di una fortunatissima "Guida al cinema western".

ROMANZO (211 pagine) - FANTASY - I Grandi Avvilenti impediscono ogni felice proposito, predicano e impongono una cupa rassegnazione. Ma tutto questo sta per finire. Il Paese è soggetto al Regno, un tenebroso regime: gli spietati funzionari Grandi Avvilenti impediscono ogni felice proposito, predicano e impongono una cupa rassegnazione. L'ignavia, il fallimento, l'apatia, i più meschini e spregevoli istinti umani sono legge e religione; per coloro che non si

piegano c'è la tortura, la morte. Il popolo insorge in armi: splendidi, coraggiosi, invincibili eroi combattono e rovesciano questa oscura dittatura. Il Grande Avvilente Tristano, Otre (la sua guardia del corpo) e una fanatica adolescente devota al Regno, Agnes, sopravvivono alla caduta di questo mondo di tenebre: per affrontare le ipocrisie e le grottesche contraddizioni di un avvento dei "buoni". Mostri, battaglie, sinistri sotterranei e malvagi protagonisti di un fantasy originale e unico; un cammino in una notte di molteplici allegorie. Alessandro Forlani insegna sceneggiatura all'Accademia di Belle Arti di Macerata e Scuola Comics Pescara. Premio Urania 2011 con il romanzo "I senza tempo", vincitore e finalista di altri premi di narrativa di genere (Circo Massimo 2011, Kipple 2012, Robot e Stella Doppia 2013) pubblica racconti e romanzi fantasy, dell'orrore e di fantascienza ("Tristano"; "Qui si va a vapore o si muore"; "All'Inferno, Savoia!") e partecipa a diverse antologie ("Orco Nero"; "Cerchio Capovolto"; "Ucronie Impure"; "Deinos"; "Kataris"; "Idropunk"; "L'Ennesimo Libro di Fantascienza"; "50 Sfumature di Sci-fi"). Vincitore del Premio Stella Doppia Urania/Fantascienza.com 2013.

SAGGIO (114 pagine) - SCRITTURA CREATIVA - Un manuale di sopravvivenza creativa per gli autori emergenti, che vogliono migliorare la loro scrittura e, magari, trovare anche un editore disposto a pubblicarli... "Cari scrittori emergenti,

ammettete con voi stessi che, se non iniziate mai a scrivere, se non riuscite ad andare oltre a un paio di pagine o se vi bloccate per un mese ogni tre righe, forse scrivere non vi piace così come credete. Forse, in fin dei conti, diventare un autore di romanzi non è davvero il sogno della vostra vita. Se poi doveste rendervi conto di odiare letteralmente la parola scritta questo potrebbe dire che, nell'intimo del vostro spirito, non si nasconde uno scrittore ma un editore. In questo caso la prima cosa che dovete chiedervi è: "ho intenzione di pubblicare anche autori emergenti?" Se così fosse, vi mando subito qualcosa di mio da leggere..." Questo "manuale" è un libro intelligente, divertente e dissacrante, che pur rivelandosi una vera miniera di consigli utili per ogni autore alle prime armi che intende affinare la propria tecnica per arrivare a pubblicare, non perde l'occasione per indagare nel vasto mondo dell'editoria, con i suoi trabocchetti e i suoi percorsi difficili, e in quello, forse ancora più ampio ed eterogeneo, degli scrittori in cerca di editore, apparentemente disposti a tutto pur di pubblicare. Proprio come Simone Maria Navarra! Simone Maria Navarra ha scritto più libri di quanti una persona di cultura media riuscirebbe a leggere nel corso della propria vita (del resto, potrebbe anche bastarne uno solo) ma l'unico che è riuscito a pubblicare con un editore "vero" è stato questo. Visto che si tratta di una riedizione, però, potremmo anche contarlo due volte. Nel corso della sua attività

di scrittore ha pubblicato ebook autoprodotti, si è infilato in raccolte di esordienti, ha riempito la rete di blog, partecipato a concorsi, litigato sui forum, annoiato ("ha", o "si è", a seconda dei casi) alle presentazioni, spammato via mail, condiviso su Facebook e insomma ha fatto tutto quello che a un aspirante scrittore potrebbe venire in mente di fare nel tentativo di uscire allo scoperto. Nel frattempo gli è capitato di svolgere la professione di ingegnere, ma dopo una serie di vicissitudini un po' lunghe da spiegare si è ritrovato a fare il dottore. Ha raccontato questa storia in un altro libro... che non è però riuscito a pubblicare. Ovviamente. Per cui, intanto, leggetevi questo.

ROMANZO (111 pagine) - FANTASCIENZA - Ritorna Boss, il protagonista del ciclo del Diving Universe, con i segreti e i fantasmi della sua famiglia Boss ricorda la Stanza e le voci, voci melodiose che sussurravano canti melliflui al suo orecchio di bambina. La Stanza la terrorizza e l'affascina. È lì che è morta sua madre, o almeno è lì che è scomparsa, abbandonata anche da suo padre. Ora una cliente facoltosa vuole che Boss la aiuti a svelare il mistero della Stanza delle anime perdute, un mistero ormai noto e temuto in tutto l'universo conosciuto. Un mistero divenuto oggetto di ossessione e superstizione negli ambienti frequentati dagli spaziali, quasi di devozione religiosa. Nessun ricercatore o tuffatore ha mai avuto il coraggio di tentare un'impresa simile, e

scoprire il segreto nascosto al suo interno. Quale intelligenza sconosciuta ha costruito questa stanza e la minacciosa stazione spaziale che la circonda? Ma Boss, ancora ossessionata dalla scomparsa della madre e spinta dal rimorso paterno, decide infine di effettuare questo pericolosissimo pellegrinaggio alla ricerca delle anime perdute. Vincitore del premio per il miglior romanzo breve apparso sulla prestigiosa rivista "Asimov' Science fiction Magazine" nel 2008, "La stanza delle anime perdute" è un nuovo gioiello ambientato nel Diving Universe di Kathryn Kristine Rusch. Nata il 4 giugno del 1960 a Oneonta (New York, USA), Kristine Kathryn Rusch ha raggiunto il successo come editor di "Magazine of Fantasy & Science Fiction", che ha guidato per sei anni, dal 1991 al 1997, vincendo anche un premio Hugo come miglior editor professionale. In seguito ha abbandonato l'editing per concentrarsi sulla produzione narrativa, diventando in breve una delle scrittrici di punta del mercato americano. Dotata di grandi doti narrative, la Rusch si è dimostrata autrice competente e prolifica in numerosi campi, passando con disinvoltura dalla fantascienza hard al romance, fino ai romanzi gialli. Nel campo prettamente fantascientifico si è fatta notare per i suoi magnifici racconti e romanzi brevi, come "Millennium Babies "(premio Hugo 2001 come miglior novelette), "Recovering Apollo 8" ("Il recupero dell'Apollone 8", Delos Odissea), "The Retrieval Artist" (2002, vincitore del premio Endeavour,

pubblicato in questa collana), e "Echea", del 1999, finalista a tutti i maggiori premi del settore, dallo Hugo al Nebula, allo Sturgeon e al Locus. È altresì assai celebre il suo ciclo delle Immersioni e della Tecnologia dell'Occultamento ("Stealth"), di cui abbiamo pubblicato "Un tuffo nel relitto" ("Diving into the Wreck"), e "Stealth." Questo "La stanza delle anime perdute" ("The Room of Lost Souls"), è il seguito diretto di "Un tuffo nel relitto", che tanto successo ha avuto in questa collana.

ROMANZO (132 pagine) - NARRATIVA - Lars non aveva mai sfiorato Ayaka. Quelli come lei, gli Allievi, non potevano essere violati nemmeno con lo sguardo. Eppure, i suoi occhi non erano mai sazi di lei, e più indugiavano, più il suo odio verso se stesso cresceva. Fin dalla nascita, Ayaka e gli altri Allievi vivono una vita perfetta in un istituto situato su un'isola e diretto dai Rehberlik, un gruppo di educatori e medici. Gli Allievi sono trattati con rispetto, tanto che ai Rehberlik è proibito anche solo toccarli, ma devono seguire regole precise e le loro giornate sono programmate ora per ora. Ayaka non conosce il motivo della loro reclusione; i Rehberlik parlano di un grandioso esperimento educativo, ma ci sono troppe stranezze: ad esempio, perché gli inservienti sono sordomuti? E perché gli Allievi sono sottoposti a controlli medici di cui non ricordano nulla? L'unica chiave per conoscere la verità è Lars-Lik, uno dei Rehberlik, che prova

per Ayaka un amore tanto profondo quanto vietato dalle leggi dell'istituto... Caterina Saracino è nata a Bari nel 1982, ma risiede da tempo nelle Marche. Laureata in Scienze della Comunicazione, ha lavorato per agenzie pubblicitarie, società editoriali e redazioni online. Tra gli altri lavori, ha pubblicato i romanzi "Grigio" (Premio della Critica al Pegasus Literary Awards 2014") e La luce giusta cade di rado." Ama l'arte in tutte le sue forme, e spera di non perdere mai la capacità di meravigliarsi.

SAGGIO (26 pagine) - SPORT - Una caleidoscopica carrellata fra i tifosi VIP del Napoli, da quelli arcinoti come Siani e Totò a quelli insospettabili come Vettel, Belén o Francesca Pascale, corredata con svariate dichiarazioni celebrative e gaffes esilaranti. Che personaggi come Pino Daniele, Totò, Sophia Loren, Alessandro Siani o Luciano De Crescenzo fossero tifosi vip del Napoli è risaputo, ma, pescando nel passato e nel mondo, chi avrebbe mai immaginato che anche Eduardo De Filippo, Sebastian Vettel, Belén, Carmen Russo, Fabio Quagliarella, Simone Perrotta, Maurizia Cacciatori, Francesca Pascale o Maurizio Sarri fossero tifosi azzurri? In questa nostra ampia carrellata di vip partenopei, non solo avrete occasione di imbattervi in nomi insospettabili, suddivisi in categorie che vanno dagli attori ai cantanti, ai politici o agli sportivi, ma troverete anche svariate dichiarazioni "viste da vicino", cioè celebrative dal mondo napoletano, e

"viste da lontano", magari anche pungenti da parte di chi tifoso del Napoli non è. Dulcis in fundo, una gustosa rassegna di esilaranti gaffe riconducibili all'universo azzurro. Dietro lo pseudonimo Marco Stretto si nasconde uno scrittore e giornalista che ha riscosso successo su importanti testate nazionali, quali il "Satyricon" di "Repubblica" e la "Gazzetta dello Sport", sulla quale ha tenuto una rubrica quotidiana personale in occasione dei mondiali di Italia '90.

SAGGIO (35 pagine) - SPORT - Una caleidoscopica carrellata fra i tifosi interisti DOC, da quelli arcinoti come Prisco e Severgnini a quelli insospettabili come Mattarella, Vasco o il "giovane" Della Valle, corredata con epiche dichiarazioni celebrative e gaffe esilaranti. Il presidente Mattarella, Usain Bolt, Daniela Santanchè, Gabriele Salvatores, Vasco Rossi, Diego Della Valle, Spike Lee, Oliviero Toscani, Andrea Pirlo, Luca Campedelli, Uma Thurman, Gad Lerner... cosa potrebbe mai accomunare questi svariati personaggi se non la fede interista, presente o giovanile? In questa nostra ampia carrellata di vip nerazzurri, non solo avrete occasione di imbattervi in nomi insospettabili, suddivisi in categorie che vanno dagli attori ai cantanti, ai politici, ai giornalisti o agli sportivi, ma troverete anche svariate dichiarazioni "viste da vicino", cioè celebrative dal mondo nerazzurro, e "viste da lontano", magari anche pungenti da parte di chi "bauscia" non è. Dulcis in fundo, una gustosa rassegna di esilaranti gaffe

riconducibili all'universo del Biscione. Dietro lo pseudonimo Marco Stretto si nasconde uno scrittore e giornalista che ha riscosso successo su importanti testate nazionali, quali il "Satyricon" di "Repubblica" e la "Gazzetta dello Sport", sulla quale ha tenuto una rubrica quotidiana personale in occasione dei mondiali di Italia '90.

ROMANZO (133 pagine) - SAGGI - Siamo sicuri che il gatto sia un animale domestico? E se fosse lui a pensare che gli addomesticati siamo noi...? Quella fra uomo e gatto è una convivenza che risale a più di 9.500 anni fa, eppure, al contrario di quanto avvenuto con altri animali, ognuno dei due ha mantenuto la propria personalità e autonomia. In realtà il gatto non è un animale domestico nel senso stretto del termine, ma piuttosto una sorta di "animale alla pari", anche se lui è convinto di essere assolutamente superiore a noi e non c'è alcuna speranza di fargli cambiare idea... Nato a Brescia nel 1960, fisico e informatico, Dario de Judicibus ha collaborato con le riviste "MC Microcomputer, Internet News, e-Business News, Internet.Pro" e ha scritto vari articoli sia in italiano che in inglese su riviste e quotidiani, sia nazionali che internazionali. Ha fondato la rivista digitale "L'Indipendente" e partecipato alla produzione di tre musical dal vivo in Second Life. Ha fondato con altri due soci la Roma Film s.r.l., acquisendo le attività di una delle migliori scuole di cinema e televisione in Europa, la NUCT,

che è diventata Roma Film Academy. Attualmente è impegnato, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Roma Film, a far crescere l'Accademia per portarla ai massimi livelli in ambito nazionale e internazionale. Ha pubblicato tre romanzi, tre saggi, due manuali e cinque racconti in antologie varie con editori diversi. Nel 2014 ha iniziato la sua collaborazione con l'associazione culturale e casa editrice I Doni delle Muse, e nel 2016 quella con Delos Digital.

ROMANZO (146 pagine) - GIALLO - Avevano fatto l'errore di voler aiutare quella ragazza che sembrava sola e in pericolo. Poi, nessuno li aveva più visti. Un altro caso per Bruno Lomax Chi è Veronica? Chi è la donna misteriosa che seduce gli uomini chiedendo di accendere una sigaretta? E perché dopo averla incontrata gli uomini spariscono nel nulla? È il mistero che deve affrontare Bruno Lomax, con l'aiuto dei suoi amici come Pilleggi, il violinista ex barbone, o Triffi, l'esperto di musica che non smette mai di mangiare. E incontrando ancora sulla sua strada il tenebroso prete don Luiso. Antonio Bocchi è nato nel 1958 a Parma, dove vive e lavora come medico ospedialiero. È appassionato di letteratura, di cinema (ha anche realizzato diversi film e partecipato ad alcuni festival) e di musica, come il suo protagonista Lomax. Nel 2011 ha pubblicato da Salani il romanzo "Blues in nero".

ROMANZO (249 pagine) - FANTASCIENZA - Doveva essere il prototipo per il teletrasporto di oggetti, ma aveva incominciato a stampare persone. Chi erano? Da

dove venivano? E perché alcune di loro avevano strani poteri? FINALISTA PREMIO URANIA Mei è una ragazza particolare. Ribelle, certo, difficile, ma quale ragazza non lo è a quell'età? Mei però è diversa per altri motivi. Nella testa ha una cosa che lei chiama loop neurale, una connessione di qualche tipo che le permette, solo pensandolo, di ottenere informazioni, schemi, mappe. Un Google nel cervello. E sono proprio queste facoltà che le permettono di trovare North, e poi tutti gli altri che, come lui, sono arrivati non si sa da dove e non si sa perché. Angeli, forse. Ma decisi a scatenare l'inferno. Emanuela Valentini vive e lavora a Roma. Ha studiato con passione Lettere e Filosofia puntando fin da piccola a un profondo ideale etico ed estetico nella vita. Adora i classici ma legge di tutto, colleziona macchine per scrivere e fumetti vintage. Autrice di strane storie nel 2013 ha pubblicato con Speechless Books la sua fiaba dark "La bambina senza cuore". Nello stesso anno è uscito con il marchio GeMS "Ophelia e le Officine del Tempo", finalista al Torneo Iscrittore. Con Delos Digital ha pubblicato il serial "Red Psychedelia". Nel 2016 ha vinto il premio Robot con il racconto "Diesel Arcadia". ROMANZO (154 pagine) - NARRATIVA - Cosa faresti se in una notte gelida qualcuno che non vedi da vent'anni bussasse alla tua porta, confessandoti di aver ammazzato il tuo primo amore? Sì, proprio quel bel fusto del liceo, quello che hai tanto desiderato ma che proprio non ti filava, preferendo la tua migliore amica... e se quel qualcuno che piomba in casa tua in piena notte fosse proprio quella tua amica, sparita vent'anni fa dopo averti rovinato per sempre la vita? Roma, primi anni Novanta; Federica è

un'adolescente grassa, sola e fragile; Silvia, al contrario, è magra, determinata e benvoluta. Le due amiche condividono tutto, incluso Marco, il fratello di Federica, con cui Silvia intreccia un rapporto piuttosto ambiguo. Ma mentre Marco e Silvia si ostinano a negare qualunque coinvolgimento sentimentale, Federica non fa nulla per nascondere il suo folle amore per Davide Tedeschi, "il più figo e il più stronzo della scuola", il maschio Alfa che non la degna di uno sguardo, prendendola in giro per la sua condizione di "cicciona secchiona quattrocchi". Federica e Silvia sono inseparabili fino a una notte del 1996, quando un evento inaspettato e drammatico sembra dividerle per sempre. Ma vent'anni dopo, Silvia bussa alla porta di Federica confessandole di aver ucciso Davide. Quale sarà la scelta di Fede? Accetterà di aiutare Silvia per l'ennesima volta, anche se la sua ex migliore amica le ha rovinato l'adolescenza, la famiglia e la vita intera? Quale sarà stavolta il prezzo da pagare? Enrica Aragona nasce a Roma sotto il segno del Leone. Negli ultimi dieci anni ha pubblicato racconti in molte antologie e due romanzi, uno dei quali si è piazzato al quarto posto nel prestigioso trofeo nazionale Penna d'Autore. Dal 2013 al 2015 è finalista al premio Gran Giallo Città di Cattolica, nel 2015 anche al premio NebbiaGialla. Con Delos Books ha già pubblicato in varie antologie della serie "365", e in "Delos Crime" con il racconto "Lo scambio".

ROMANZO (229 pagine) - FANTASY - Sono i Ribelli. Non hanno padre né madre. Sono i Figli della notte... Molti anni sono trascorsi dalla grande epidemia che ha

decimato il pianeta. Nella città di Roma, isolata dal resto del mondo, i discendenti dei sopravvissuti vivono in gran parte in schiavitù sotto il giogo del governo militare guidato dai Sauri, una razza di mutanti generata dagli effetti collaterali del vaccino usato per debellare il morbo. La maggior parte di coloro che riescono a sfuggire ai rastrellamenti dei soldati si nascondono nelle catacombe o nei palazzi in rovina del centro storico. Alcuni uomini liberi, invece, non si limitano a nascondersi, ma si muovono col favore del buio alla ricerca di bambini dalle doti speciali, e combattono contro i Sauri per la libertà. A guidarli un anziano monaco di nome Tai Shi, l'unico essere umano sopravvissuto al morbo senza l'aiuto del vaccino che ha modificato il codice genetico delle nuove generazioni. Egli ha istruito e raccolto attorno a sé schiere di bambini, e ne ha fatto l'unico baluardo contro chi vuole creare un nuovo mondo, e una nuova unica razza. Questi bambini non hanno padre né madre. Sono i Ribelli. Sono i Figli della notte. Luigi Brasili è nato a Tivoli, in provincia di Roma, dove vive tuttora. Ha sempre amato la parola scritta, fin da bambino, ma ci si è messo d'impegno a partire dalla fine del 2003, ottenendo un centinaio di riconoscimenti nei concorsi letterari. Ha pubblicato opere con vari editori e riviste tra cui Fanucci, Rai-Eri, "Cronaca Vera", "Writers Magazine Italia", "Delos Science Fiction". Alcuni racconti sono stati letti in trasmissioni radiofoniche e università. Con Delos Books ha già pubblicato, oltre a un racconto vincitore del premio WMI nel 2008, il romanzo "Lacrime di drago" e i racconti "Forse domani", "Seta" e "Match Point" nelle antologie "365 racconti". Per Delos Digital ha pubblicato "Il lupo" e

"Il ritorno del Lupo" nella collana "The Tube exposed; La scomparsa dell'elfo" nella collana "Delos Crime" e due titoli per la collana "Fantasy Tales": "Il tempio dei sette" e "Stelle cadenti". Ha pubblicato inoltre "La strega di Beaubois" (Magnetica, Napoli 2006) e due libri editi da "La Penna blu di Barletta": "La stirpe del sentiero luminoso" (2011) e "C'era una volta un re" (2014). A dicembre 2015 è uscito il libro "Sotto rete, tutta un'altra storia" (Associazione Sportiva Andrea Doria, Tivoli).

ROMANZO (210 pagine) - FANTASCIENZA - La "Lacrima della notte" una nave pirata, perché pirati vengono chiamati gli equipaggi che non lavorano per il governo . La corvetta "Lacrima della Notte" naviga nella galassia fuggendo la Federazione. È una nave pirata, perché pirati vengono chiamati gli equipaggi che non lavorano per il governo legittimo, che si rifiutano di piegarsi alle flotte militari federali. Il ritrovamento di uno strano oggetto cambierà le vite del capitano Low e dei suoi uomini. E della galassia intera. Un manufatto che corsari e federali cercheranno di rubare ai pirati, loro malgrado invischiati in una guerra cui non vogliono partecipare. Una space opera d'altri tempi, ricca di battaglie, astronavi, scontri tra corsari e pirati, con un filo narrativo che terrà il lettore col fiato sospeso e che lo proietterà al fianco dei protagonisti di questa avventura. L'autore, appassionato di storia militare e space opera, ci regala un romanzo reale, classico quanto innovativo, originale e coinvolgente. Nato in provincia di Venezia il 29 marzo 1970, Diego Bortolozzo si trasferisce in Lombardia nel novembre del 2007, in compagnia di Paola e della piccola Alice. Inizia la sua avventura con la trilogia

"Cronaca Galattica", disponibile in questa collana. Con la Sogno Edizioni pubblica il libro per ragazzi "Alice nella pancia delle meraviglie" e la graphic novel "Andromeda", entrambe in collaborazione con l'illustratore Simone Messeri. Dal 2012 ha collabora con la casa editrice come curatore ed editor della "Collana 99". Con Delos Books pubblica racconti in vari progetti e riviste: nelle antologie "365 racconti", "Magazzino dei Mondi", nelle riviste "WMI", "Delos", "Fantascienza.com". Per EDS Edizioni Diversa Sintonia cura l'antologia "Creatori di Universi" e pubblica racconti e romanzi in ebook. Edizioni Papavero ospitano un suo racconto nel primo numero dell'antologia "I Quaderni di Fantascienza". Ciesse Edizioni pubblica una sua opera nell'antologia "D-Doomsday". Dal 2012 è il responsabile del Settore Editoria ed Eventi Editoriali dell'Associazione Galaxy e Presidente di Giuria del Premio Letterario Nazionale Kataris. Nel 2013 pubblica il romanzo "Capitan Low". Ha collaborato con Tiscali e gli altri portali del gruppo come articolista ed è curatore, dal 2011, della factory editoriale Collana Imperium divenuta poi, nel 2014, Edizioni Imperium Milano. Attualmente cura la collana Imperium e altre collane per Delos Digital.

Saggi - Essay (48 pagine) - From bank manager, working in some of Europe's most prestigious financial centres, to coach of SSC Napoli, in pursuit of Maradona's glory days; a veritable springboard to the amazing Premier League arena at the helm of Chelsea Football Club. That, in a nutshell, is Maurizio Sarri's unique career path. This is a multi-faceted look at a life full of humanity, fun facts and surprises. "At the time I

## Read Free Siamo Tutti Tifosi Del Milan

chose a job which was the only one I would have done for free. I have been a player and coach for absolutely ages. I didn't just stumble into this profession. Some people still call me 'the former office worker', as if it were some sort of crime to have had another type of job." This is what Maurizio Sarri has to say about himself, looking back on a unique career path that took him from some of the most prestigious financial centres in Europe to the Chelsea FC bench, following a glorious 3 years at SSC Napoli. It is quite unusual to put in your first appearance in 'Serie A' at the ripe old age of 55, and within just a year find yourself on the SSC Napoli bench without a footballing career behind you like that of Guardiola, Mancini, Ancelotti or Zidane, but more akin to Mourinho or Sacchi, a comparison which incidentally does not displease Sarri. Add that to finding yourself having to recreate a dream which is almost an imperative: to revive the times of Diego Armando Maradona's epic heyday. All of this without even remotely imagining that, after a glorious three years under mount Vesuvius, the future would have taken him not only to the UK , but to lead Chelsea F.C. no less. Marzio Biancolino is an author and journalist who has enjoyed success writing for a number of major Italian newspapers, among which "La Repubblica" – ("Satyricon") and "La Gazzetta dello Sport". He also had his own daily column in the latter during the 1990 Italian World Cup. By the same author writing as Marco Stretto: "Siamo tutti tifosi della Juventus" ("We are all Juventus fans"); "Siamo tutti tifosi dell'Inter" ("We are all Inter fans"); "Siamo tutti tifosi del Milan" ("We are all Milan fans"); "Siamo tutti tifosi del

Napoli” (“We are all Napoli fans”); “Siamo tutti tifosi della Roma” (“We are all Roma fans”).

SAGGIO (201 pagine) - TECNOLOGIA - La sparizione del mondo reale dentro display tecnologici e virtuali Smartphone, phablet, tablet, personal computer, lettori musicali, televisori, bancomat, chioschi e totem multimediali, maxischermi a LED, "video wall", tutti accomunati dalla presenza di un display capace di ospitare sulla sua superficie non soltanto dati, immagini e video ma in realtà il mondo intero. Il display enfatizza il ruolo della visione, il senso umano per definizione secondo Aristotele, ma virtualizza e rende trasparente il corpo, facendoci perdere la capacità di collezionare esperienze percettive capaci di cogliere il mondo nella sua interezza e materialità. Perduti e innamorati dei propri display, gli umani dell'era tecnologica postmoderna sembrano tante monadi Leibniziane, tutte in armonia tra di loro ma perse in universi differenti e alla costante ricerca di unità e di esperienze non soltanto visuali ma materiche, cinestetiche, prossemiche, sonore, linguistiche, olfattive, gustative e tattili. Esperienze che anche il display più innovativo e tecnologicamente avanzato non è ancora in grado di regalare. Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione ha implementato numerosi

programmi finalizzati al cambiamento, ad incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di e-book, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social network e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti social, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

ROMANZO (792 pagine) - FANTASY - Il capitolo finale della Trilogia di Lothar Basler. Attraversando una terra devastata e disperata Lothar affronterà nello scontro finale sia il suo nemico che i suoi demoni interiori. La fine è vicina, lo sa. Ma nessun dolore gli sarà risparmiato nell'ultimo tratto del viaggio. Non a lui, non ai suoi compagni. L'obiettivo è ancora Kurt Darheim, quasi all'apice della potenza, ormai padrone della forza corruttrice che in un'epoca remota ha rischiato di annientare il mondo. Bisogna raggiungerlo, quindi, e in fretta: al destino non si può sfuggire, è necessario assecondarlo, è necessario costruirlo. Mentre nel mondo l'estate muore, Lothar e la sua compagnia penetrano terre malate, regolate da leggi insondabili e popolate dai figli di un atto di violenza sulla natura stessa: esseri né vivi né defunti in eterna putrescenza, dominati da un'intera casta di vampiri, che li corroderanno nell'anima e nel corpo. Lì, nella Gehenna, dove la sofferenza diventa disperazione e follia, l'odio e l'amore daranno a Lothar la forza, il Potere gli metterà in mano gli strumenti, i ricordi e

le perdite saranno la ragione per lottare ancora... Fino a quando tornerà a sorgere la luna di sangue. Appassionato di tecnologia, di letteratura e del mondo fantasy, Marco Davide ha esordito come scrittore nel 2007 con "La lama del dolore", il primo volume della Trilogia di Lothar Basler (edita da Armando Curcio Editore), a cui sono seguiti nel 2008 la seconda parte, "Il sangue della terra", e nel 2009 il volume finale "Figli di tenebra" (vincitore nel 2010 del Premio Cittadella). Nel 2010 pubblica il racconto "Si vis pacem para bellum" all'interno dell'antologia "Stirpe angelica" (edita da Edizioni della Sera). In occasione dei Giochi Olimpici 2012 pubblica il racconto "L'emozione nell'attimo" inserito nell'antologia "Londra 2012"(edita da Pulp Edizioni). Nel 2016 la Trilogia di Lothar Basler viene ripubblicata da Delos Digital in edizione elettronica.

ROMANZO (284 pagine) - FANTASCIENZA - Un romanzo ad alta tensione su un pianeta alieno dove cadono i confini tra realtà e incubo Alex è una donna soldato. Dura, spietata, intelligente. Deve combattere contro i soprusi dei colleghi maschi, ma quando sbarca sulla stazione mineraria del pianeta Seritax 9, non riesce a comprendere che cosa le stia accadendo. Cosa sono quei movimenti che percepisce con la coda dell'occhio? Esseri alieni? Creature soprannaturali? O semplicemente effetti dello stress da spazio? Le ombre si aggirano nel silenzio e Alex deve combattere per la propria vita. Un romanzo di fantascienza spaziale che segna il ritorno di Franco Forte alla science fiction, dopo i suoi grandi

successi nel romanzo storico ("Carthago", "Roma in fiamme", "Ira Domini"), e che vede il debutto di una coppia di autori che da oltre trent'anni opera a tutti i livelli nel mondo del fantastico italiano. Franco Forte nasce a Milano nel 1962.

Giornalista, traduttore, sceneggiatore, editor delle collane edicola Mondadori (Gialli Mondadori, Urania e Segretissimo), ha pubblicato i romanzi "Caligola – Impero e Follia", "Ira Domini", "Il segno dell'untore", "Roma in fiamme", "I bastioni del coraggio", "Carthago", "La Compagnia della Morte", "Operazione Copernico", "Il figlio del cielo", "L'orda d'oro" – da cui ha tratto per Mediaset uno sceneggiato tv su Gengis Khan – tutti editi da Mondadori. Per Mediaset ha scritto la sceneggiatura di un film tv su Giulio Cesare e ha collaborato alle serie "RIS – Delitti imperfetti" e "Distretto di polizia". Direttore della rivista "Writers Magazine Italia", ha pubblicato con Delos Books "Il prontuario dello scrittore", un manuale di scrittura creativa per esordienti, e per Delos Digital gli ebook bestseller "Il viaggio dello scrittore" e "Come si scrive un film". Luigi Pachì, laureato in economia e con un "Master of Science" in Management, si occupa di ICT da oltre trent'anni. È stato dirigente di alcune importanti aziende multinazionali americane di informatica e telecomunicazioni ricoprendo, per un triennio a Londra, ruoli internazionali per i mercati di Europa e Sud Africa. È iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, collabora con alcune testate tecniche del settore e cura la collane

"TechnoVision"s e "Sherlockiana" per Delos Digital. Ha scritto diversi racconti di narrativa d'anticipazione e, nel 2002, anche un romanzo a quattro mani assieme a Franco Forte ("Ombre nel silenzio"). Cultore dell'opera di Sir Arthur Conan Doyle, direttore da oltre dieci anni della rivista dedicata al giallo "Sherlock Magazine," ha curato diverse antologie di apocrifi e "pastiche" sherlockiani e collane librarie per diversi editori. È consulente Mondadori per la collana da edicola "Il Giallo Mondadori Sherlock".

ROMANZO (200 pagine) - GIALLO - Questa volta è un caso personale per Bruno Lomax: una corsa contro il tempo per scoprire l'identità del misterioso maniaco che vuole uccidere la sua ragazza. C'è una novità nella vita di Bruno Lomax, ex medico, musicista e investigatore. E la novità si chiama Luz, cantante dalla voce straordinaria, ma con un mistero del passato che è tornato a perseguitarla.

Lomax deve proteggerla, ma sente di non poterci riuscire finché non sarà andato in fondo al suo segreto. E anche questa volta salterà fuori il prete tenebroso don Luiso. Antonio Bocchi è nato nel 1958 a Parma, dove vive e lavora come medico ospedialiero. È appassionato di letteratura, di cinema (ha anche realizzato diversi film e partecipato ad alcuni festival) e di musica, come il suo protagonista Lomax. Nel 2011 ha pubblicato da Salani il romanzo "Blues in nero".

ROMANZO (221 pagine) - HORROR - La laguna di Venezia e il Carnevale fanno

da sfondo a un survival horror zombie in cui i protagonisti vengono spazzati via dagli eventi e devono lottare ogni volta per risorgere, perché nella vita niente va come dovrebbe... mai! Lido di Venezia, ultimi giorni di Carnevale. Una ragazza bionda si risveglia all'obitorio. Scopre che la clinica sovrastante è invasa dai morti viventi e sfugge loro a stento. Lei non sa come sia finita lì, non ricorda nulla, a parte la misteriosa visione di un affresco che sogna in continuazione. Nello stesso momento, dall'altra parte dell'Adriatico, Jenò, scienziato che lavora al progetto di un sangue sintetico in grado di curare ferite mortali, si sveglia nel letto di una villa a fianco di una entraineuse di cui non sa neppure il nome. Sceso in cucina, incontra Goran, suo amico di infanzia; davanti a una birra Jenò gli racconta i risultati degli ultimi esperimenti. Goran si dimostra subito interessato e gli rivela che in cantina c'è la bara-frigorifero di sua moglie morta, dalla quale non ha mai voluto separarsi, ma forse ora lui può aiutarlo. Intanto, nella laguna, la ragazza bionda smemorata riesce a trovare un rifugio dopo una notte da incubo in mezzo a una nebbia fitta, fra orti, borghi da sogno addormentati, persone in maschera e zombi. Il giorno dopo, quando si crede al sicuro, si accorge che qualcuno la sta cercando, ma non per salvarla. Quello che ha passato è solo il preludio di cento ore di terrore... F.T. De Nardi, italo-francese (corso), ha vissuto un po' dappertutto. Ha iniziato a scrivere storie a otto anni in una soffitta di

Pigalle. Ha scritto guide turistiche e religiose, manuali, poesie, articoli, racconti e romanzi. Ha vinto il Gran Giallo di Castelbrando ed è stato finalista in altri numerosi premi, dal Nebbia Gialla al Premio Urania e Odissea Fantascienza.

ROMANZO (202 pagine) - THRILLER - Il corpo di Eleonora sembrava una statua di cera, modellata sulle fattezze della Venere del Botticelli Leonardo Stabile non ha più notizie di sua moglie Eleonora da giorni e teme che le sia successo qualcosa. Timori fondati i suoi: Eleonora viene trovata nuda e senza vita sotto un ponte, vicino alla zona industriale di Aversa, piccolo centro della Ciociaria. Un caso fuori dalle competenze del piccolo commissariato di zona, abituato a gestire per lo più pratiche amministrative. Ma Tiziano Agata, il nuovo commissario appena insediatosi nella centrale, non ci pensa due volte a farsi assegnare l'omicidio dal questore. Non gli interessano i timori di Paolo, giovane ispettore spaventato dai cambiamenti, e di Rita, che si è vista soffiare il posto di comando dallo stesso Tiziano. Tra la ricerca ossessiva della moglie perduta, il controllo di una vicina impicciona e di una ragazza ribelle, Tiziano farà del suo meglio per riscattarsi dai fallimenti del passato, scoprendo chi ha ucciso la povera Venere di cera. Luca Di Gialleonardo nasce il 31 ottobre del 1977 a Teramo, trascorre i primi anni di vita a Sassuolo (MO) e si trasferisce in via definitiva ad Anagni (FR), lo storico paese famoso per lo "schiaffo". Non appena impara a leggere e

scrivere, queste due attività diventano i suoi interessi principali. Nel 2009 pubblica con la Delos Books il romanzo "La Dama Bianca", nella collana "Storie di draghi, maghi e guerrieri". Nel 2013 è finalista al Premio Urania, mentre nel 2014 arriva finalista al Premio Tedeschi e al Premio Odissea. Per la Delos Digital pubblica gli ebook "Di fame e d'amore" (in coppia con Andrea Franco), un episodio di "The Tube" Exposed, "Big Ed", romanzo breve per la collana "Serial Killer", e "Il calice della vendetta" e "Trenta baiocchi", nella collana "History Crime". Nel 2014 pubblica il romanzo fantasy "La Fratellanza della Daga" e il romanzo di fantascienza "Direttiva Schäfer" (entrambi per la Delos Digital). Ha pubblicato diversi racconti in riviste e antologie. Sulla "Writers Magazine Italia" cura una rubrica su tecnologia e scrittura.

SAGGIO (24 pagine) - SPORT - Una caleidoscopica carrellata fra i tifosi VIP della Roma, da quelli arcinoti come Andreotti e Venditti a quelli insospettabili come Roger Federer, Debora Serracchiani o Antonio Candreva, corredata con svariate dichiarazioni celebrative e gaffes esilaranti. Che personaggi come Antonello Venditti, Giulio Andreotti, Sabrina Ferilli, Paolo Liguori o Claudio Amendola fossero tifosi VIP della Roma è risaputo, ma, pescando nel passato e nel mondo, chi avrebbe mai immaginato che anche Vittorio Gassman, Roger Federer, Debora Serracchiani, Massimo D'Alema, Antonio Candreva, Fabio

Liverani, Paola Cortellesi, Sara Tommasi o Luca Zingaretti fossero tifosi giallorossi? In questa nostra ampia carrellata di VIP romanisti, non solo avrete occasione di imbattervi in nomi insospettabili, suddivisi in categorie che vanno dagli attori ai cantanti, ai politici o agli sportivi, ma troverete anche svariate dichiarazioni celebrative di questi tifosi. Dulcis in fundo, una gustosa rassegna di esilaranti gaffe riconducibili all'universo giallorosso. Dietro lo pseudonimo Marco Stretto si nasconde uno scrittore e giornalista che ha riscosso successo su importanti testate nazionali, come il "Satyricon" di "Repubblica" e la "Gazzetta dello Sport", sulla quale ha tenuto una rubrica quotidiana personale in occasione dei mondiali di Italia '90.

ROMANZO (276 pagine) - FANTASCIENZA - Johann Hagenström non aveva ricordi del suo passato. In compenso ricordava eventi che non erano mai avvenuti. Un romanzo finalista al premio Urania che richiama gli incubi di Philip K. Dick. Johann Hagenström ha un bel problema: la sua memoria ha perso parecchi pezzi del suo passato; in compenso, ogni tanto ricorda cose che non sono mai successe... che "non possono" essere successe. Johann vorrebbe tornare a una vita normale e al suo normale lavoro di traduttore: ma la strana sindrome mentale che lo affligge non glielo consente. La terapia dello psichiatra che lo ha in cura non sembra dare risultati; come se questo non bastasse, i suoi

falsi ricordi lo portano frequentemente nel bel mezzo di una feroce guerra civile che lo atterrisce, o di un'Italia ridotta a un deserto. E nelle sue allucinazioni retroattive torna ossessivamente una figura enigmatica, un'affascinante donna di colore che pare conoscerlo molto bene... "troppo" bene. Quando poi Johann comincia a incontrare persone uscite dai ricordi di una vita che non ha vissuto, tutto intorno a lui comincia a disgregarsi; lui stesso comincia a dubitare di se stesso; e quella che emerge è una realtà minacciosa. E letale. Un romanzo finalista al Premio Urania, dove Philip K. Dick incontra Alfred Hitchcock. Nato nell'anno delle Olimpiadi di Roma, Umberto Rossi a nove anni ha visto Armstrong posare i piedi sulla Luna. A diciotto l'hanno fatto uscire da scuola, coi suoi compagni, perché avevano rapito Aldo Moro. Dopo aver conseguito una laurea in lingue (e aver vestito l'uniforme dell'Esercito Italiano), l'autore ha tradotto manuali di informatica e un sistema operativo finito nel cimitero del software; si trovava negli Stati Uniti quando iniziò la I Guerra del Golfo e tornò a casa su un aereo pressoché vuoto; ha conseguito un dottorato di ricerca leggendo decisamente troppo; è tornato a fare traduzioni tecniche; si è trovato a fare ricerche di vario tipo come consulente del CENSIS; ha visitato Scampia prima che diventasse tristemente celebre; è finito su una cattedra delle scuole superiori quando meno se lo aspettava; ha tradotto Dick, Lansdale e Disch, per non parlare di Harlan

Ellison; ha pubblicato due libri che non c'entrano niente l'uno con l'altro; stava per incontrare Ellison, ma per fortuna o purtroppo la cosa è andata a monte; lo invitano a parlare di diversi argomenti, ma non sempre lo pagano; ha pubblicato tre racconti di fantascienza. E adesso il romanzo, dopo soli 34 anni di gestazione.

ROMANZO (324 pagine) - FANTASCIENZA - Il romanzo conclusivo dell'acclamato ciclo dell'Universo Insonne. La sfida finale per Tobruk Ramarren in una galassia ormai fuori controllo Dopo le avventure descritte in "Falsi Dèi", Tobruk Ramarren è finalmente tornato a casa. Ma la Repubblica non è più il posto dorato che aveva lasciato alla partenza. Una grave crisi minaccia l'incolumità dello Stato, una nuova guerra con il vicino Sistema di Hassad incombe. Nel passato deve essere accaduto un evento impreveduto, e la storia dell'Universo è radicalmente cambiata. Ben presto Tobruk è costretto ad affrontare la realtà: nel mondo che ha trovato al suo ritorno non c'è più posto per lui. Sospettato, manipolato e braccato, per rimettere ordine nella Galassia, dovrà scendere a patti con il suo nemico giurato: Vladimir il Sanguinario. È giunto il momento di mettere in gioco la propria vita: senza Tobruk Ramarren, la storia dell'Universo potrebbe persino essere migliore... Francesco Troccoli, nato a Roma nel 1969, si è imposto sulla scena della fantascienza nel 2012 con l'uscita

del romanzo "Ferro Sette", edito da Curcio, al quale è seguito l'anno dopo per la stessa casa editrice "Falsi Dei". I due romanzi, riproposti in questa collana da Delos Digital, sono ambientati nel cosiddetto Universo Insonne, per i quali l'autore ha scritto anche un piccolo prequel, "Hypnos", uscito nella collana Robotica.it. Del 2012 è "Domani Forse Mai" (Wild Boar), raccolta di racconti a cura dell'associazione RiLL. Ha curato con Alberto Cola l'antologia "Crisis" (Dalla Vigna 2014) ed è membro della Carboneria Letteraria, con cui ha pubblicato il romanzo collettivo "Maiden Voyage" (Homo Scrivens 2014).

SAGGIO (33 pagine) - SPORT - Una caleidoscopica carrellata fra i tifosi milanisti DOC, da quelli arcinoti come Abatantuono e Pellegatti a quelli insospettabili come Tom Cruise, Banderas o il "giovane" Chiellini, corredata con svariate dichiarazioni celebrative e gaffe esilaranti. Che personaggi come Diego Abatantuono, Carlo Pellegatti o Enzo Jannacci fossero milanisti DOC è risaputo, ma, pescando nel passato e nel mondo, chi avrebbe mai immaginato che anche Antono Banderas, Kimi Räikkönen, Laura Pausini, Carlo Cracco, Nicole Minetti, Novak ?okovi?, e i "giovani" Giorgio Chiellini e Vincenzo Montella fossero tifosi o simpatizzanti del Diavolo? In questa nostra ampia carrellata di vip milanisti, non solo avrete occasione di imbattervi in nomi insospettabili, suddivisi in categorie che vanno dagli attori ai cantanti, ai politici, ai giornalisti o ai calciatori, ma

troverete anche svariate dichiarazioni "viste da vicino", cioè celebrative dal mondo rossonero, e "viste da lontano", magari anche pungenti da parte di chi "casciavit" non è. Dulcis in fundo, una gustosa rassegna di esilaranti gaffe riconducibili alla galassia rossonera. Dietro lo pseudonimo Marco Stretto si nasconde uno scrittore e giornalista che ha riscosso successo su importanti testate nazionali, quali il "Satyricon" di "Repubblica" e la "Gazzetta dello Sport", sulla quale ha tenuto una rubrica quotidiana personale in occasione dei mondiali di Italia '90.

ROMANZO (113 pagine) - THRILLER - A chi darai ascolto, Sara? Alla testa che ti impone di fare il tuo dovere di poliziotto o al tuo cuore che si rifiuta di essere prudente? A chi affiderai il tuo futuro, Sara? Al collega amico di una vita o all'uomo sospettato di omicidio? Testa o cuore, Sara. Tu da che parte stai? Sara ha dovuto lottare contro tutto e tutti per coronare il suo sogno e diventare un poliziotto. Non si è fermata davanti a nulla pur di riuscire: l'amore per lei è sempre stato solo una valvola di sfogo, un modo per allentare la tensione. Ora che è finalmente a capo di un commissariato in una cittadina tranquilla, sembra naturale rimettere in discussione le proprie scelte, ma la proposta che il suo amico e collega di una vita le fa la prende lo stesso alla sprovvista. Una scelta difficile per una come lei, che mette il lavoro davanti a tutto. Se poi la vittima è la figlia del sindaco, e tutti premono perché sia fatta luce al più presto sul caso, i sentimenti devono aspettare, solo che, quando busca, l'amore non ammette scuse. Nata a Patti, provincia di Messina, Angela Abbramo è cresciuta a Ragusa

dove si è diplomata presso l'istituto Magistrale. Sposata nel 2001 e mamma di Enrico e Carola. Insegnante di scuola elementare da più di quindici anni e con la passione per la lettura di romanzi, da Ken Follett a Fabio Volo fino a Oriana Fallaci. Ha partecipato a due corsi di scrittura creativa tenuti da Vincenzo Vizzini, vicedirettore della "Writers Magazine Italia". Oltre la scrittura ama viaggiare, conoscere nuovi mondi e culture; ama lo sport, in particolare il calcio e la Juve e la musica, soprattutto quella italiana.

SAGGIO (276 pagine) - SAGGI - Un invito a riflettere sui preconcetti relativi alla fantascienza, per poterla rileggere con occhi nuovi. È un'idea comune che la science-fiction (sci-fi, SF), la fantascienza insomma, si occupi del futuro dell'umanità. Basta fare un veloce excursus tra alcuni maestri del passato, senza dimenticare gli esiti più recenti di questo genere, per rendersi conto che la questione sia assai più complicata di quel che si potrebbe pensare a prima vista. I modi di rapportarsi al tempo, oltre che alle suggestioni offerte dalle scienze storiche, sono assai sfaccettate e vanno al di là della mera tentazione di dar vita ad una lettura profetica. Uno studio che è un invito a riflettere sui preconcetti relativi a questo genere, per poterlo rileggere e ripensare con occhi nuovi. Saggio finalista al Premio Italia 2016 Claudio Cordella è nato a Milano il 13 luglio del 1974. Si è trasferito a Padova dove si è laureato in Filosofia, con una tesi dedicata all'utopismo di Aldous Huxley, e in seguito in Storia, con un lavoro imperniato sulla regalità femminile in età carolingia. Nel 2009 ha conseguito un master in Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale dopo aver svolto uno studio incentrato su di un canapificio storico; situato a Crocetta del Montello (Treviso), compiuto assieme a Carmelina Amico. Scrive narrativa e saggistica; ha partecipato a diversi progetti antologici e ha collaborato con alcune riviste. È stato il vice direttore del web magazine

Fantasy Planet (La Corte Editore). Nel 2012 ha partecipato all'ottavo Congresso Internacional de Molinologia, che si è svolto a Tui (Galizia), con un intervento intitolato "Il mulino di Villa Bozza, la conservazione possibile, attraverso un progetto imprenditoriale", dedicato alla storia di un mulino padovano e scritto in collaborazione con Camilla Di Mauro. Recentemente, per LA CASE books, è uscito "Fantabiologia. Dai mondi perduti a Prometheus", un saggio di storia della cultura popolare da Jules Verne a Sir Ridley Scott.

ROMANZO (339 pagine) - FANTASCIENZA - Alla fine del ventunesimo secolo la Rivoluzione Francese viene studiata riprendendone gli eventi tramite una cinepresa temporale. E forse ha ancora il potere di cambiare qualcosa. Era chiamato "Gatto di Schrödinger" ed era, alla fine, una telecamera puntata sulla storia. Per usarlo occorre conoscenze tecniche, abilità cinematografica, e conoscenza del periodo storico che si voleva riprendere: e Massenzio, studente italiano nella Parigi del 2089, sembra essere il candidato ideale. Ma mentre vive, letteralmente in presa diretta, gli ultimi giorni del grande artefice della Rivoluzione francese, Robespierre, i giorni in cui i grandi ideali vengono spezzati dalle forze di marea del dissidio interno, della lotta per il potere, dagli interessi personali, Massenzio non può smettere di chiedersi chi sia il misterioso mecenate che gli ha messo a disposizione risorse tanto preziose, e quali siano in realtà i suoi scopi. Franco Ricciardiello, nato a Vercelli nel 1961, scrive e pubblica fantascienza dal 1981. Ha pubblicato due romanzi su "Urania", "Ai margini del caos", vincitore del premio Urania nel 1998 uscito anche in Francia da Flammarion, e "Radio aliena Hasselblad", nel 2002. Suoi racconti sono stati inclusi nelle antologie bestseller Millelire di Stampa Alternativa. Negli anni ottanta ha collaborato e diretto la fanzine "The Dark Side". Più recentemente ha scritto anche gialli, vincendo nel 2002 il premio di narrativa poliziesca Orme

Gialle e nel 2005 il premio Gran Giallo Città di Cattolica. Nel 2007 col romanzo "Autunno Antimonio" ha vinto il premio Delitto d'Autore.

ROMANZO (128 pagine) - NARRATIVA - Cosa c'è di più terribile, per una madre, che perdere in un incidente la propria figlia? E cosa c'è di più meraviglioso e sorprendente, quando all'improvviso si scopre che oltre la morte può esserci ancora la vita? Quando Sara vede morire in un incidente Linda, sua figlia, smette di vivere insieme a lei. Dopo mesi trascorsi chiusa in casa, acconsente, anche se controvoglia, d'intraprendere una terapia di analisi per accontentare Carlo, marito premuroso e amorevole che desidera vederla tornare a vivere. Ma l'aiuto della dottoressa Mancini sembra non dare gli effetti desiderati fino a quando, un giorno, la terapeuta le propone di ridurre le sedute a patto che si sforzi di annotare i suoi sentimenti quando è a casa da sola. Sorpresa dall'insolita iniziativa, Sara accoglie il suggerimento contenta di poter diminuire il supplizio della terapia, ma consapevole delle difficoltà che comporta il riuscire a tirar fuori il dolore che racchiude nel cuore. Tutto cambia quando, una mattina, un'idea folgorante le balena nella mente: scrivere una lettera a Linda e spedirla. È una follia, naturalmente, ma... perché non illudersi che il paradiso possa risponderle? Loredana Ronco è nata nel 1977. Originaria di Torino, vive a Cuneo da nove anni. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: "Ricucire se stessi" (2012), "Aiuto! Sono diventata mamma!" (2013), due racconti brevi "La slitta è fuori che aspetta" in "365 Racconti di Natale" (2013) e "Milioni di stelle" in "365 Racconti d'estate" (2014). Vincitrice del 36° premio WMI con il racconto "Un altro viaggio," sempre con la Delos Books ha pubblicato, nella collana Atlantide, il romanzo "Spighe di grano tra i capelli" (2014).

SAGGIO (367 pagine) - SAGGI - Un'indagine serrata sui momenti critici che segnarono la fine

del dominio romano d'Occidente, focalizzata sulle scelte prese dalla élite dominante del tempo. L'enigma del collasso dell'Impero romano ha appassionato ben più di una generazione. Eppure gli storici non sono concordi nelle cause di questa caduta, nemmeno in quelle più accreditate. Non soddisfa la teoria che accolla le maggiori responsabilità del crollo ai cosiddetti barbari, nè quella di chi, all'opposto, indica nella crisi delle istituzioni imperiali il principale colpevole. L'autore prende in esame gli ultimi cent'anni di storia della romanità, dalla morte di Valentiniano I sino alla deposizione di Romolo Augusto: un'indagine serrata sui momenti critici che punteggiarono la fine del dominio romano in Occidente, focalizzata sulle scelte prese dalla élite dominante del tempo. I vertici romani agirono guidati da un conservatorismo ottuso, incapaci di adattarsi a un mondo in radicale mutamento e di riconoscerne i pericoli, oppure affrontarono con coraggio e realismo le sfide che gli si paravano dinnanzi? Un'impostazione imperniata sulla consapevolezza dell'importanza dei "bivi" negli accadimenti storici e di come persino un ragionamento basato sull'ucronia, la storia alternativa, possa risultare utile.

CLAUDIO CORDELLA è nato a Milano il 13 luglio del 1974. Si è trasferito a Padova dove si è laureato in Filosofia, con una tesi dedicata all'utopismo di Aldous Huxley, e in seguito in Storia, con un lavoro imperniato sulla regalità femminile in età carolingia. Nel 2009 ha conseguito un master in Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale dopo aver svolto uno studio incentrato su di un canapificio storico; situato a Crocetta del Montello (Treviso), compiuto assieme a Carmelina Amico. Scrive narrativa e saggistica; ha partecipato a diversi progetti antologici e ha collaborato con alcune riviste. È stato il vice direttore del web magazine "Fantasy Planet" (La Corte Editore). Nel 2012 ha partecipato all'ottavo Congresso Internacional de Molinologia, che si è svolto a Tui (Galizia), con un intervento intitolato "Il mulino di Villa

Bozza, la conservazione possibile, attraverso un progetto imprenditoriale", dedicato alla storia di un mulino padovano e scritto in collaborazione con Camilla Di Mauro. Recentemente, per La Case Books, è uscito "Fantabiologia. Dai mondi perduti a Prometheus", un saggio di storia della cultura popolare da Jules Verne a Sir Ridley Scott.

ROMANZO (218 pagine) - FANTASY - Per mille anni il Popolo del Sole ha vissuto isolato nel deserto rifiutando la violenza del mondo, ma ora la sorgente che ha garantito loro pace e prosperità minaccia di disseccarsi. Solo un antico rito può salvare Città del Sole. Sono necessari un sacrificio e un assassino: il sangue del primo farà sgorgare l'acqua e la punizione del secondo terrà in vita la sorgente per i prossimi mille anni. Ma per resistere ai tormenti che lo attendono, l'assassino deve essere vestito con la pelle del Serpente di Fuoco, un animale mitico che nessuno a memoria d'uomo ha mai visto. Amber ha quindici anni e non è mai uscita dal palazzo cisterna che fornisce acqua alla città, il suo compito è curare il Giardino dell'Ombra, un orto officinale attraverso cui il Re, suo padre, cura le malattie del popolo. Dammar è un esploratore, passa la maggior parte del tempo a verificare i confini del deserto per sincerarsi che nulla disturbi l'isolamento del Popolo del Sole e coltiva in segreto un'amicizia che va contro le leggi della sua gente. Amber e Dammar non si conoscono, ma il disseccarsi della sorgente li condanna a essere sacrificio e assassino, un destino a cui pare impossibile sfuggire. Ma se nessuno ha mai visto il Serpente di Fuoco, sarà davvero necessario completare il rito per salvare Città del Sole? Sara Bosi e Massimiliano Prandini fanno parte del laboratorio di scrittura Xomegap, con cui hanno pubblicato alcune raccolte di racconti e la trilogia fantasy di Finisterra composta da "Le sorgenti del Dumrak", "Il risveglio degli Obliati" (vincitore del Premio Cittadella 2014) e "L'ultimo eroe" (vincitore del Trofeo Cittadella e finalista

al Premio Italia 2015). Il "Serpente di Fuoco" è la prima delle "Cronache di Murgo il Ramingo", una serie di romanzi autoconclusivi il cui filo conduttore è il diario in cui Murgo descrive i suoi viaggi e i popoli che vi ha incontrato.

ROMANZO (122 pagine) - GIALLO - Una terribile minaccia per il futuro dell'umanità ha bisogno di un grande detective per essere sventata! Un noto farmacista di Londra muore in circostanze misteriose, vittima secondo le apparenze di un violento attacco di follia autodistruttiva. Un terribile veleno circola liberamente per le vie della capitale. Il cadavere di un "homeless" viene trovato in un vicolo di Soho, completamente nudo e senza il pollice della mano destra. La figura enigmatica e sfuggente di Mycroft Holmes appare all'orizzonte, mentre un documento di importanza capitale scompare dalla cassaforte del ministro degli esteri. Una spia internazionale tesse i suoi intrighi, immobile come un ragno al centro della tela. E la soluzione di tutti questi misteri sta, semplicemente, in una gabbietta per animali e nel fiuto infallibile di un bastardino... nell'indagine forse più importante di tutta la carriera di Sherlock Holmes, una minaccia decisiva per il futuro dell'umanità si dissolverà tra le fiamme di un fuoco purificatore. Giuliano Spinelli è un diversamente giovane nato nel 1959, vive e lavora tra Seregno e Abbazia Lariana, ridente cittadina del lecchese adagiata sulle sponde del lago, e contornata dalle vette della Grigna. Studi liceali, seguiti da una specializzazione di tecnico colorista, attività che ha svolto per trentacinque anni con profitto. Sublimando le competenze acquisite, è recentemente approdato a un'attività artistica di pittura su vetro, esponendo le sue opere in varie mostre ed esposizioni private. Impegnato presso una cooperativa ONLUS, dove svolge attività di marketing e sensibilizzazione su riciclo e riuso, ha seguito in passato progetti di sviluppo in Brasile e Guinea Bissau. È da sempre operatore volontario nel settore, in un'azione

concreta di critica a un modello consumistico, indirizzata verso un'ottica di minor impatto sociale. Divide il tempo tra le sue passioni di sempre, e cioè Sherlock Holmes, la fantascienza e la musica anni 60/70, eseguita – a suo dire – alla chitarra con passione e competenza.

ROMANZO (126 pagine) - FANTASY - Tra avventure e intrighi prosegue la lotta per il potere... Riuscirà Jinko a riscattarsi agli occhi dell'imperatore? Amra intanto si fa strada nel mondo dei gladiatori nella difficile lotta per la libertà. Stefano Di Marino è uno dei più prolifici e amati narratori italiani. Viaggiatore, fotografo, cultore di arti marziali da anni si dedica alla narrativa popolare scrivendo romanzi e racconti di spy-story, gialli, avventurosi e horror. Ha scritto saggi sul cinema popolare e curato numerose collane di dvd e vhs dedicate alla fiction di intrattenimento. Per Delos Digital cura e scrive la collana "Dream Force". È autore della serie "Wilde West" e di una fortunatissima "Guida al cinema western".

SAGGIO (351 pagine) - SOCIETÀ E SCIENZE SOCIALI - Prede, pescatori e predatori nell'acquario digitale della tecnologia Manuale teorico-pratico per evitare di farsi prendere all'amo dai media digitali e tecnologici, da chi li ha creati e li gestisce, per sapere distinguere la luce delle stelle da quella delle lampare, per non fare la fine del pesce di nome Wanda e per diventare tutti abili anguille capaci di vincere qualsiasi resistenza, di cambiare, risalire, filtrare e stare a galla. Internet è da sempre sinonimo di libertà, oggi la sua pervasività suggerisce una maggiore consapevolezza e riflessione critica sull'uso che ne viene fatto. Le nuove tecnologie sono strumenti potenti di libertà ma tutto dipende dalla conoscenza che ne abbiamo e dall'uso che ne facciamo per interagire con la realtà, per modificarla e per soddisfare i nostri bisogni più concreti. Essere liberi significa usare la propria facoltà di pensare, di operare, di esprimersi, di scegliere e di agire senza costrizioni e in piena autonomia, mediante una libera scelta dei fini e

degli strumenti da usare. Nell'offrire la soluzione di problemi pratici e conoscenze utili, gli strumenti tecnologici sembrano garantire la massima libertà dell'utente. Una libertà che deve fare i conti con le limitazioni imposte dalla volontà di potenza della tecnologia, dai suoi algoritmi, dai suoi mille "botnet", capaci di determinare comportamenti e abitudini, di condizionare le forme di espressione, di minare la privacy e la riservatezza, di operare costrizioni mentali condizionando scelte e processi decisionali. Ignari delle forme di libertà del passato, troppo concentrati sul presente e poco interessati a quelle del futuro rischiamo di trasformarci in tanti pesci, liberi di nuotare e sguazzare liberamente ma sempre dentro un acquario, trasparente ma dal perimetro rigido e definito, che per le sue dimensioni ci lascia credere di vivere liberamente in spazi autonomi, profondi e completamente liberi. Nella realtà questi spazi sono controllati da entità esterne, attente a non fare mai mancare il cibo ("l'uomo è quello che mangia e senza fosforo non esiste pensiero" diceva il filosofo Feuerbach), il divertimento e l'ossigeno in cambio di complicità e sottomissione. Ne deriva una libertà immaginaria, ampia e ricca di scelte ma sempre all'interno di narrazioni e contesti sviluppati da altri. "Siamo pesci sempre pronti ad abboccare all'amo...?" Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione, ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, a incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e

writer, communication manager e storyteller, autore di ebook, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social media e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti sociali, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

ROMANZO (319 pagine) - FANTASCIENZA - Il seguito di Ferro Sette. La lotta contro i Longevi continua nell'Universo senza sonno Dopo la rivolta su Harris IV narrata in "Ferro Sette" per Tobruk Ramarren si è aperto uno scenario su scala galattica. Nell'Universo senza sonno, in cui la maggior parte dell'umanità è stata provata della possibilità di dormire, solo un'élite ha ancora questa facoltà: i Longevi. Sull'astronave Hebron dello Stato Libero di Haddaiko, diretta verso un lontano sistema ai confini della Galassia, Tobruk Ramarren è a capo di un Corpo di spedizione di "dormienti", in stato di ibernazione, che avrà il compito di insegnare il sonno alla popolazione indigena: tra loro anche il presidente Hobbes. Ma qualcosa accade, l'astronave è costretta al naufragio su un pianeta sconosciuto. Sarà qui però che Ramarren potrà scoprire la verità che ha sempre cercato. Francesco Troccoli, nato a Roma nel 1969, si è imposto sulla scena della fantascienza nel 2012 con l'uscita del romanzo "Ferro Sette", edito da Curcio, al quale è seguito l'anno dopo per la stessa casa editrice "Falsi Dei". I due romanzi sono ambientati nel cosiddetto Universo Insonne, per i quali l'autore ha scritto anche un piccolo prequel, "Hypnos", uscito nella collana Robotica.it, mentre è prossima, nella collana Odissea Digital Fantascienza, l'uscita del terzo romanzo. Del 2012 è "Domani Forse Mai" (Wild Boar), raccolta di racconti a cura dell'associazione RiLL. Ha curato con Alberto Cola l'antologia "Crisis" (Dalla Vigna 2014) ed è membro della Carboneria Letteraria, con cui ha pubblicato il romanzo collettivo "Maiden Voyage" (Homo Scrivens 2014).

SAGGIO (240 pagine) - TECNOLOGIA - Letture, annotazioni e riflessioni, in viaggio con le nuove tecnologie Il mondo complesso della tecnologia si presta per sperimentazioni e viaggi, per investigazioni filosofiche o semplici riflessioni sulle nuove realtà fattuali e virtuali, mediate tecnologicamente, di cui facciamo parte. Il viaggio in compagnia della tecnologia è interno a se stessi, è sociale, condiviso e praticato in spazi esterni, non necessariamente geografici o fisici. Non è sempre entusiasmante ma sicuramente eccitante, ricco di nuove esperienze e di avventure in terre sconosciute e ignote, analogiche e digitali, e di tante sorprese. Ogni racconto è a se stante, contestualizzato su temi che hanno caratterizzato la narrazione online negli ultimi due anni. Temi come i media sociali, il social networking e la solitudine da essi generata, l'automazione e la perdita di posti di lavoro, la privacy e il Big Data, la velocità di fuga della tecnologia e i ritardi degli esseri umani, il consumatore e il marketing in un mercato tecnologico, il ruolo dei display e la vetrinizzazione della realtà, lo storytelling ai tempi del "Trono di spade", le nuove generazioni e i loro adattamenti evolutivi, i droni occhio dei nuovi Dei, i vampiri e gli zombie che hanno occupato la Rete, i labirinti della tecnologia e la mobilitazione totale imposta dalla tecnologia mobile, il rischio di finire riprogrammati e i bluff tecnologici, le P2 nascoste della Rete e un futuro che non è che l'inizio di molti altri. Il tutto proposto per una riflessione critica sulla tecnologia e i suoi effetti. Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, ad incrementare l'efficacia

dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di e-book, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social network e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti social, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

ROMANZO (193 pagine) - FANTASCIENZA - Una crociata di proporzioni inimmaginabili tesa a cancellare l'intera specie umana dalla Galassia. Uno dei romanzi più affascinanti della fantascienza italiana. Uno scenario di proporzioni colossali. Guerre galattiche che coinvolgono migliaia di pianeti, milioni di astronavi, migliaia di miliardi di persone. E una grande, apocalittica cospirazione animata dal fine mistico della purificazione del creato dall'essere umano. "Come ladro di notte" è uno dei romanzi più affascinanti della fantascienza italiana. Pubblicato per la prima volta nel 1972 su "Galassia" è stato più volte ristampato (ultima edizione in "Urania Collezione" nel 2009) e ora per la prima volta esce in ebook. Mauro Antonio Miglieruolo è nato a Grotteria, Reggio Calabria il 6 aprile 1942, ma dal 1952 ha sempre vissuto a Roma, escluso un breve intervallo di due anni e un mese, da agosto 1963 a settembre 1965 trascorso a Belluno, come impiegato dell'INPS. Scrive fantascienza da quando ha memoria. Nel 2007 ha vinto il Premio Italia con il romanzo "Assurdo Virtuale" (Perseo Libri). Lino Aldani e Ugo Malaguti lo hanno definito lo scrittore "più impegnato della fantascienza italiana, il rivoluzionario [...] che nella sua narrativa ha sempre davanti agli occhi l'ideale utopico di un mondo diverso in cui tutti possono essere redenti." Luigi Petruzzelli sostiene che Miglieruolo è "forse il più anticonformista degli autori di fantascienza italiani" e che la relativa scarsità della

sua produzione "è compensata da uno stile in cui nessuna parola è lasciata al caso." Per Giuseppe Lippi infine "Miglieruolo vanta una immaginazione di prim'ordine, l'ingrediente base di tutta la fantascienza". Tra le sue opere più importanti "Come ladro di notte", più volte ristampato; "Oniricon"; "L'uccisore di robot".

ROMANZO (214 pagine) - FANTASCIENZA - Una space-opera con un'ombra di magia nera, duelli all'arma bianca, battaglie fra astronavi, bizzarrie tecnologiche e intrighi e tradimenti. La Via Lattea del secolo XXVII è una galassia rutilante e barocca, spartita fra compagnie commerciali governate da Aristocratici di Logo. Principi, Visconti, Granduchi di grandi major decidono le sorti di centinaia di mondi, più o meno conquistati a una splendida civiltà.

Astronauti con scafandri, crinoline e parrucche percorrono gli spazi sugli astro-galeoni, assistiti da lacché-robot con gorgiere e livree di latta; la musica di Haendel, di Bach o di Vivaldi risuona fra le stelle e inneggia alla razza umana. Gli "Antropologi Comparati" quali Eleanor Cole garantiscono che la condotta delle aggressive Multigalattiche non rischi di estinguere le culture planetarie, e il modo di avvicinarle con reciproco vantaggio. E scoprono, sui mondi più remoti, che si nascondono antichi orrori ostili all'umanità... Dall'autore de "I Senza Tempo" (Premio Urania 2011) una space-opera con un'ombra di magia nera; duelli all'arma bianca, battaglie fra astronavi, bizzarrie tecnologiche e intrighi e tradimenti. Alessandro Forlani insegna sceneggiatura all'Accademia di Belle Arti di Macerata e Scuola Comics Pescara. Premio Urania 2011 con il romanzo "I senza tempo", vincitore e finalista di altri premi di narrativa di genere (Circo Massimo 2011, Kipple 2012, Robot e Stella Doppia 2013) pubblica racconti e romanzi fantasy, dell'orrore e di fantascienza ("Tristano"; "Qui si va a vapore o si muore"; "All'Inferno, Savoia!") e partecipa a diverse antologie ("Orco Nero"; "Cerchio Capovolto";

"Ucronie Impure"; "Deinos"; "Kataris"; "Idropunk"; "L'Ennesimo Libro di Fantascienza"; "50 Sfumature di Sci-fi"). Vincitore del Premio Stella Doppia Urania/Fantascienza.com 2013. SAGGIO (40 pagine) - SPORT - Un passato da calciatore in cui spiccano due Champions e un'Intercontinentale costituisce una base straordinaria per ogni aspirante allenatore. Eppure, non è detto che garantisca allori immediati. Per Paulo Sousa, infatti, il successo arriva dopo una lunga gavetta che si snoda fra capacità, determinazione e umiltà. "Sono riuscito a conquistare la finale della Coppa ad appena una stagione di distanza da quella precedente e a rivincerla. È storia e ne stiamo ancora parlando, rappresenta una delle più grandi esperienze che un calciatore può vivere." Se non avesse dovuto precocemente soccombere alla fragilità del proprio fisico, forse il Paulo Sousa calciatore avrebbe raccolto più di due Champions League e di una Coppa Intercontinentale. Trofei che a un aspirante allenatore, pur costituendo una base di partenza straordinaria, non è detto garantiscano l'accesso immediato a prestigiose panchine e a nuovi allori. Ne è testimonianza il percorso del portoghese, che grazie a pazienza e determinazione, non meno che all'umiltà del sapersi mettere più volte in gioco, oggi può finalmente raccogliere i meritati frutti delle proprie capacità. Dietro lo pseudonimo Marco Stretto si nasconde uno scrittore e giornalista che ha riscosso successo su importanti testate nazionali, come il "Satyricon" di "Repubblica" e la "Gazzetta dello Sport", sulla quale ha tenuto una rubrica quotidiana personale in occasione dei mondiali di Italia '90. Saggi - saggio (60 pagine) - Da dirigente di banca in missione sulle più prestigiose piazze finanziarie d'Europa ad allenatore del Napoli inseguendo i fasti di Maradona, trampolino per il salto nella spettacolare arena della Premier League alla guida del Chelsea... giusto un assaggio prima della decisione di accettare la panchina della Juventus. Questo, in sintesi, il

## Read Free Siamo Tutti Tifosi Del Milan

percorso professionale di Maurizio Sarri. Una sfaccettata biografia ricca di umanità, curiosità e clamorose sorprese. “Poi ho scelto come unico mestiere quello che avrei fatto gratis. Ho giocato, allenato da una vita, non sono qui per caso. Mi chiamano ancora l'ex impiegato. Come fosse una colpa aver fatto altro.” Questo diceva di sé Maurizio Sarri ai tempi del Napoli, rievocando il singolare percorso professionale che lo ha portato dalle più prestigiose piazze finanziarie d'Europa alla panchina della Juventus di Cristiano Ronaldo, passando per lo splendido triennio all'ombra del Vesuvio e la ricca esperienza in Premier League con il Chelsea, con il quale ha vinto l'ultima edizione dell'Europa League. Non è comune affacciarsi a 55 anni alla Serie A, senza un importante passato calcistico come Guardiola, Mancini, Ancelotti o Zidane, ma piuttosto come Mourinho o Sacchi (paragone che certo non indigna), e ritrovarsi proiettato con pieno merito, nel giro di pochi anni, ai massimi livelli del calcio mondiale. In attesa di compiere chissà quali grandi imprese con la Signora. Marco Stretto è lo pseudonimo di uno scrittore e giornalista che ha riscosso successo su importanti testate nazionali, come il Satyricon di Repubblica e la Gazzetta dello Sport.

[Copyright: c3f92a5a382142ed61a97fda7e4ad5ae](https://www.c3f92a5a382142ed61a97fda7e4ad5ae)